



C. C. NAPOLI
Mercoledì, 29 maggio 2019

C. C. NAPOLI
Mercoledì, 29 maggio 2019

C. C. NAPOLI

29/05/2019 **Il Mattino** Pagina 35

Gennaro Di Biase

Schiuma bianca, veleni nel Golfo

1

29/05/2019 **Il Roma** Pagina 29

Tutto pronto per il secondo "Trofeo Paolo De Crescenzo" Domani mattina la...

3



C. C. NAPOLI

Schiuma bianca, veleni nel Golfo

Una scia di materiale bianco circonda Castel dell'Ovo L'ipotesi: effetto del lavaggio della stiva di una nave In campo Arpac e sommozzatori dei carabinieri «Mai vista una cosa del genere in quel tratto»

IL MISTERO Lo strano caso giallo di Castel dell'Ovo. Anzi, «lo strano caso bianco». Il mare è mosso ma non troppo, eppure nello specchio d'acqua intorno alla fortezza di via Partenope si stendono decine di linee bianchissime, lunghi fili di schiuma lucente che assediano le fondamenta del castello più antico di Napoli e si spingono fino ai baffi della scogliera. È successo ieri.

Nessuna increspatura, nessuna traccia di schiuma si è vista invece a ridosso dei moli e degli altri scogli del Golfo. In attesa delle verifiche dell'Arpac, allertata dal Comune insieme al nucleo sommozzatori dei Carabinieri, resta negli occhi il mistero. Un grappolo di schiuma verde e poi bianco di Riva Fiorita, i riflettori si accendono ora su Borgo Marinari e dintorni: «Non si era mai vista una cosa del genere intorno a Castel dell'Ovo», commentano gli addetti ai lavori.

«Sotto la struttura esistono delle cave - commenta Carmine Meloro, sub e consigliere della IV Municipalità - In caso di mare grosso, l'acqua si ossigena e la schiuma tende a raccogliersi, appunto, a ridosso delle cave. Eppure, il fenomeno è strano. Non ci sono altre increspature vicino ai moli circostanti. Potrebbe trattarsi quindi di una schiuma non naturale usata nel lavaggio di qualche nave e portata dalla corrente sotto il castello».

LE IPOTESI In attesa dei controlli dell'Arpac, il fatto ha lasciato stranite molte facce. È insolito vedere una ragnatela di schiuma così «ossigenata» come quella che ieri ha abbracciato il castello e le segrete della leggenda dell'uovo di Virgilio Mago. Le ipotesi, al momento, sono due: «Schiuma naturale o solvente»: «Serve una verifica. Ho fatto allertare l'Arpac e avvisato il nucleo sommozzatori dei carabinieri - dice Francesco Vernetti, consigliere comunale e presidente della commissione Mare - Il mare in effetti era mosso, come confermano anche dal Borgo Marinari, ma non eccessivamente». E quindi cosa potrebbe essere stato? «Quando si lavano le cisterne delle navi a largo - prosegue Vernetti - si usano solventi. Speriamo che dopo la verifica risulti una schiuma naturale». «Non ho mai visto una cosa del genere a Castel dell'Ovo - prosegue Meloro - Sotto la struttura esistono delle cave: in caso di mare grosso, l'acqua si ossigena e la schiuma tende a raccogliersi, appunto, a ridosso delle cave.

Cronaca Napoli



L'ambiente

Schiuma bianca, veleni nel Golfo

Una scia di materiale bianco circonda Castel dell'Ovo In campo Arpac e sommozzatori dei carabinieri L'ipotesi: effetto del lavaggio della stiva di una nave «Mai vista una cosa del genere in quel tratto»

LE IPOTESI

Giuseppe Di Biase
La strano caso giallo di Castel dell'Ovo. Anzi, «lo strano caso bianco». Il mare è mosso ma non troppo, eppure nello specchio d'acqua intorno alla fortezza di via Partenope si stendono decine di linee bianchissime, lunghi fili di schiuma lucente che assediano le fondamenta del castello più antico di Napoli e si spingono fino ai baffi della scogliera. È successo ieri.

Nessuna increspatura, nessuna traccia di schiuma si è vista invece a ridosso dei moli e degli altri scogli del Golfo. In attesa delle verifiche dell'Arpac, allertata dal Comune insieme al nucleo sommozzatori dei Carabinieri, resta negli occhi il mistero. Un grappolo di schiuma verde e poi bianco di Riva Fiorita, i riflettori si accendono ora su Borgo Marinari e dintorni: «Non si era mai vista una cosa del genere intorno a Castel dell'Ovo», commentano gli addetti ai lavori.

NUOVO ALLARME DOPO GLI SVENIMENTI A RIVA FIORITA LA MUNICIPALITÀ «COLTA DI QUALCHE IRRESPONSABILE»

L'ALLARME
Cristiano M. Vignanno
Una corrente chitosa, probabilmente naturale, si è accumulata nella scogliera, che si è accumulata in un'area di circa 100 metri quadrati. La corrente chitosa è stata osservata per la prima volta nel campo di Riva Fiorita, a Punta Campanella, che si trova a ridosso del castello di Castel dell'Ovo. Il fenomeno è stato osservato per la prima volta nel campo di Riva Fiorita, a Punta Campanella, che si trova a ridosso del castello di Castel dell'Ovo. Il fenomeno è stato osservato per la prima volta nel campo di Riva Fiorita, a Punta Campanella, che si trova a ridosso del castello di Castel dell'Ovo.

L'ENIGMA DIAZZA RISOLVE LA RICOERCA LA FONTE DELL'INQUINAMENTO TAM TAM SU SOCIAL

Gasolio al largo di Punta Campanella Sos dall'Oasi marina: chi ha visto parli
In un'occasione di lavoro, il capitano di porto di Punta Campanella, Francesco Vernetti, ha visto una scia di gasolio al largo di Punta Campanella. Il capitano ha visto una scia di gasolio al largo di Punta Campanella. Il capitano ha visto una scia di gasolio al largo di Punta Campanella. Il capitano ha visto una scia di gasolio al largo di Punta Campanella.

CON IL MALTEMPO TORNA IL CENSIMENTO DELL'ACQUA MARRONE LINDO LA COSTA: COLTA DI QUALCHE IRRESPONSABILE E DI FIGURE INADEQUATE

Il inquinamento
Candelora, amianto nell'ex campo Rom M&S in rivolta: «L'area va sequestrata»

Il inquinamento
Candelora, amianto nell'ex campo Rom M&S in rivolta: «L'area va sequestrata»



Castel dell'Ovo nel Golfo di Napoli. In alto: la scogliera di Riva Fiorita. In basso: la scogliera di Riva Fiorita.



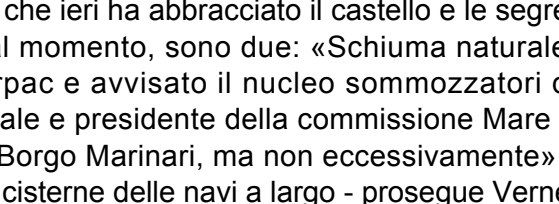
La scogliera di Riva Fiorita, a Punta Campanella, che si trova a ridosso del castello di Castel dell'Ovo.



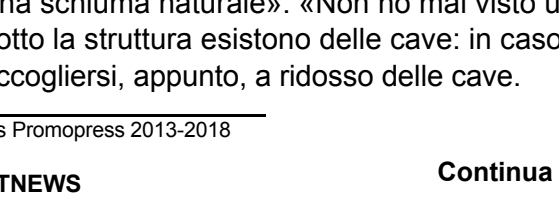
La scogliera di Riva Fiorita, a Punta Campanella, che si trova a ridosso del castello di Castel dell'Ovo.



La scogliera di Riva Fiorita, a Punta Campanella, che si trova a ridosso del castello di Castel dell'Ovo.



La scogliera di Riva Fiorita, a Punta Campanella, che si trova a ridosso del castello di Castel dell'Ovo.



La scogliera di Riva Fiorita, a Punta Campanella, che si trova a ridosso del castello di Castel dell'Ovo.



Eppure, il fenomeno è strano. Non ci sono altre increspature vicino ai moli circostanti. Potrebbe trattarsi quindi di una schiuma non naturale usata nel lavaggio di qualche nave e portata dalla corrente sotto il castello».

IL BORGO Di più si saprà dopo le indagini e le campionature. Di certo, se il «mistero del mare verde» e il «mistero del mare bianco» di Riva Fiorita, il primo avvenuto a marzo - per sversamento di «fluorescina» - e il secondo la settimana scorsa - per sospetta immissione in acqua di «polvere di marmo» - sono ascrivibili a sostanze filtrate nel porticciolo posillipino attraverso scarichi abusivi, le cose stanno diversamente per il giallo della schiuma. I canali irregolari, in ogni caso, non mancano nemmeno sul Lungomare. L'estate è alle porte e serve attenzione, anche perché le gare del nuoto di fondo delle Universiadi si svolgeranno nel Golfo, e tra gli altri gareggerà la star Gregorio Paltrinieri: «Sto notando una maggiore cura - dice Elvira Chiosi, proprietaria del celebre ristorante del Borgo Marinari, La Bersagliera - La pompa di sollevamento per il sistema fognario negli ultimi anni viene controllata costantemente per garantirne il corretto funzionamento e questo permette di contrastare i liquami nel porticciolo.

Il problema, di sicuro, sono le barche. Tra poco arriverà finalmente l'estate e non vorremmo ritrovarci a rimuovere i sacchetti dal Borgo, come gli altri anni. Bisogna chiedere un maggiore impegno e più sensibilità sul problema dell'inquinamento ai proprietari delle imbarcazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gennaro Di Biase



L'EVENTO In gara, tra l'1 e il 2 giugno, dodici formazioni Under 11, in ricordo del mito della pallanuoto campana

Tutto pronto per il secondo "Trofeo Paolo De Crescenzo" Domani mattina la presentazione al Circolo Posillipo

NAPOLI. Al via il 2° Trofeo Paolo De Crescenzo all'Aqavion di Brusciano. La manifestazione, fortemente voluta dai suoi allievi, Fabio Bencivenga e Fabio Violetti, verrà presentata alle ore 11.30 di domani nel Salone dei Trofei, al Circolo Nautico Posillipo, il club che a soli 33 anni affidò la panchina a De Crescenzo, che da lì iniziò un percorso stellare di trionfi in Italia e all'estero.

Uno dei simboli della pallanuoto internazionale, grazie alle prestigiose vittorie ottenute da atleta prima, con la Canottieri Napoli, e da allenatore poi con i colori rosso verdi. Interverranno alla presentazione dell'iniziativa Sergio Roncelli, presidente Coni Campania, Ciro Borriello, assessore allo sport del Comune di Napoli, il sindaco di Brusciano, Giuseppe Montanile, Francesco Postiglione, vicepresidente Fin. «Doveroso ricordare Paolo De Crescenzo, maestro di vita e di sport, che ha speso la sua vita in favore dei ragazzi e per la promozione della waterpolo», dichiara Bencivenga. «Centro natatorio d' eccellenza, scuola impegnata per l'evoluzione della pallanuoto, l'Aqavion è una giovane società alla quale Paolo De Crescenzo decise di destinare tempo, attenzione ed energie, per valorizzare i giovani praticanti», evidenzia Violetti.

"Centro natatorio d' eccellenza, scuola impegnata per l'evoluzione della pallanuoto, l' Aqavion è una giovane società alla quale Paolo De Crescenzo decise di destinare tempo, attenzione ed energie, per valorizzare i giovanissimi praticanti», evidenzia Violetti.



BASKET - SERIE B L'esclusione di Reggio Calabria dovrebbe evitare la retrocessione ai flegrei, pronti a confermare coach Gentile Pozzuoli, il futuro parte dal ripescaggio

MARINO GENTILE, coach di Pozzuoli, è da allenatore poi con i colori rosso verdi. Intervento alla presentazione dell'iniziativa Sergio Roncelli, presidente Coni Campania, Ciro Borriello, assessore allo sport del Comune di Napoli, il sindaco di Brusciano, Giuseppe Montanile, Francesco Postiglione, vicepresidente Fin. «Doveroso ricordare Paolo De Crescenzo, maestro di vita e di sport, che ha speso la sua vita in favore dei ragazzi e per la promozione della waterpolo», dichiara Postiglione. La seconda edizione sarà patrocinata dalla Fin e co-

VERSILIA Il giro d'Italia: tappa a Ciccone Nibali attacca Carapaz resiste

POZZUOLI. In casa Viminum Pozzuoli si pensa a programmare il futuro. Nonostante l'esito negativo degli spraggi del Palaforte Grande di Forresteria del 14 e 15 maggio e l'infelice e immatura retrocessione nel paracad in serie C, C. C. è con l'entusiasmo della Vela Regatta Calabria del campionato cadetto, i giubbotti flegrei, prima squadra ad essere diritta, saranno sicuramente ripescati nel terzo campionato del basket maschile italiano, la serie B, con media probabilità alla fine di giugno. La dirigenza gialloblù, con a capo il g. Fulvio Palumbo e i suoi collaboratori, fra cui il d. Viscaro e il team manager Costantino, che già ha avuto una prima riunione orga-

SI PARTE Alle 12 di oggi la prima regata, in gara dieci equipaggi e due diverse categorie, B1 e B2 Al via a Salerno il Mondiale di vela per non vedenti

SALERNO. Segnale di avvio alle 12: parte oggi nelle acque di Salerno il Campionato Mondiale di Vela per non vedenti. L'evento, patrocinato dal Comune di Salerno, dall'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale, l'Uff. territoriale di Salerno e dal Coni di Salerno è per il secondo anno ospitato nella città campana, grazie all'invito del l'Armatore Salerno S.r.l.s.d., preside-

GIRO D'ITALIA CLASSIFICHE

SECONDA GIORNA	
1° Ciccone (Trek)	35:58'24"
2° Nibali (Bardini)	36:00'
3° Carapaz (Astana)	36:00'
4° Nibali (Bardini)	36:00'
CLASSIFICA GENERALE	
1° Carapaz (Astana)	7:08:20"
2° Nibali (Bardini)	7:14:00"
3° Nibali (Bardini)	7:14:00"
4° Carapaz (Astana)	7:14:00"
5° Carapaz (Astana)	7:14:00"
6° Carapaz (Astana)	7:14:00"